

PROVINCIA DI LECCE
Deliberazione del Consiglio Provinciale

N. 5 della Deliberazione

Tornata del 28/02/2019

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2019-2021. APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciannove il giorno della suddetta tornata, nella sede della Provincia di Lecce in seguito agli avvisi di convocazione, si è riunita in numero legale il Consiglio Provinciale, nelle persone dei Signori:

		<i>Presente (S/N)</i>
MINERVA STEFANO	Presidente	S
ROMANO MASSIMILIANO CARMELO	Vice Presidente	S
CATALDI COSIMO CARMELO TIZIANO	Consigliere Provinciale	N
CIARDO PIERLUIGI	Consigliere Provinciale	S
FIORILLO PAOLO	Consigliere Provinciale	S
INGUSCIO ANNA	Consigliere Provinciale	S
MANCA SIMONA MADDALENA	Consigliere Provinciale	S
MARTELLA MASSIMO	Consigliere Provinciale	S
MITA PAOLA	Consigliere Provinciale	S
MORCIANO IPPAZIO ANTONIO	Consigliere Provinciale	S
NESCA CARLO	Consigliere Provinciale	N
PICCIONE DANIELE	Consigliere Provinciale	S
STABILE RENATO	Consigliere Provinciale	N
STEFANELLI GUIDO NICOLA	Consigliere Provinciale	S
TOMA VINCENZO	Consigliere Provinciale	S
TONDO ANTONIO	Consigliere Provinciale	N
TUNDO GIOVANNI	Consigliere Provinciale	S

Risultano presenti n. 13 componenti.

Risultano assenti n. 4 componenti.

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giacomo Mazzeo

Il Presidente, ritenuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Si da atto che la proposta di deliberazione è munita dei pareri tecnico e contabile resi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO l'art. 1, comma 8, della L. 190/2012 e ss.mm.ii., il quale prevede che “l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione”;

RICHIAMATO il provvedimento del Presidente n. 9 del 29.1.2016, con cui è stato individuato, per la Provincia di Lecce, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nella persona dell'avv. Giacomo Mazzeo, Segretario Generale dell'Ente;

RICHIAMATO il provvedimento n. 28 del 11.07.2016 del Presidente della Provincia con cui la Dott.ssa Donatella Longo ha ricevuto l'incarico di Dirigente del Servizio Sistemi Informatici e Trasparenza;

PRESO ATTO delle linee guida approvate dall'ANAC, con deliberazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e l'aggiornamento dei PNA 2018 (Deliberazione ANAC n. 1074 del 21/11/2018);

TENUTO CONTO che la Provincia di Lecce si trova in una fase di transizione al ruolo di Ente di Area Vasta, per effetto di un non completato riordino delle funzioni a livello regionale;

ATTESO che la Dott.ssa Donatella Longo ha trasmesso al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, con nota del 22/01 u.s., la Sezione II del Piano, così come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, in cui sono indicati “*i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto*”;

RILEVATO che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ha elaborato la nuova proposta di PTCP 2019 – 2021;

DATO ATTO che detta proposta è stata pubblicata sul sito istituzionale per la procedura aperta di consultazione pubblica, è stata trasmessa per l'esame ed eventuali contributi ai Dirigenti e ai Referenti per la prevenzione della corruzione dei Servizi e che, nel termine fissato al 29 gennaio per la presentazione di eventuali integrazioni, non sono pervenute osservazioni di sorta;

EVIDENZIATO che con Provvedimento del Presidente n. 11 del 31/01/2019 è stata adottata la proposta di PTPC 2019 – 2021, affinché la stessa, già esaminata favorevolmente dal Nucleo di Valutazione, potesse essere approvata in via definitiva con deliberazione del Consiglio Provinciale;

RITENUTO, quindi, che, essendosi conclusa la fase di elaborazione e partecipazione del Piano, si possa procedere all'approvazione definitiva del PTPC 2019 – 2021;

DELIBERA

1. APPROVARE il PTPC 2019-2021, allegato al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, redatto dal Segretario Generale, Avv. Giacomo Mazzeo, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della Corruzione, con il contributo della Dott.ssa Donatella Longo per la Sezione II del Piano “Misure della Trasparenza”;

2. DARE INDIRIZZO al RPC di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Lecce nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione della corruzione” per l'assolvimento dell'obbligo di comunicazione;

3. DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa unanime, separata votazione favorevole.

Segretario Generale
Avv. Giacomo Mazzeo

Il Presidente della Provincia
Stefano Minerva

(atto sottoscritto digitalmente)

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 28 Febbraio 2019

PUNTO n. 6 all'O.d.G.

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021. Approvazione

Sull'argomento si sono succeduti gli interventi così come riportati nel documento redatto da "SIS Servizi Integrati Stenotipia" appositamente incaricata del Servizio di Stenotipia elettronico ed allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

PROVINCIA di LECCE

Verbale di Seduta Consiliare del 28 Febbraio 2019

PUNTO n. 6 all'O.d.G.

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021. Approvazione

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Punto 6: *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021. Approvazione.* Come da Regolamento, bisogna approvare il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2019-2021. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE (Dott. G. MAZZEO): Poche parole, solo per dire che questo Piano, che è diventato un adempimento annuale nel suo aggiornamento costante, è rimasto pressoché inalterato rispetto alla precedente versione sia nella struttura che nei contenuti. È chiaro che ci si è adeguati ai nuovi indirizzi dell'ANAC e soprattutto a quelli che sono stati introdotti in sede di aggiornamento 2018 del Piano nazionale anticorruzione. Una delle indicazioni dell'ANAC che è stata recepita in questo Piano è riferita al divieto di Pantouflage, è un divieto che è sancito nel Testo Unico del Pubblico Impiego, nell'Art. 53, l'ultimo comma, laddove è previsto che un dipendente che abbia esercitato poteri autoritativi e negoziali nei confronti di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione, nel momento in cui cessa il servizio deve, ovviamente, astenersi dall'assumere forme di collaborazione con quegli stessi soggetti privati per i quali aveva svolto quel tipo di attività. L'ANAC chiede che questo divieto divenga ancora più incisivo, in che modo? Attraverso la previsione di un obbligo a carico dei dipendenti di rilasciare una dichiarazione al momento della cessazione del servizio che osserverà, rispetterà il divieto di Pantouflage, questo per evitare, come dice l'ANAC, che si possano avere contestazioni in ordine alla conoscibilità di questa norma.

Come sapete, il Piano contempla anche una sezione dedicata agli obblighi di trasparenza, che è stata totalmente a cura del Responsabile della trasparenza, la Dott.ssa Longo - che ringrazio, è presente in sala - così come sento il dovere anche di ringraziare la Dott.ssa Zollino perché mi ha prestato una importante, preziosa collaborazione nella stesura e nell'aggiornamento di questo Piano.

È chiaro che vi sono una serie di misure organizzative che vengono comunque predisposte nell'ambito dell'autonomia dell'Ente e sono state di fatto già predisposte in passato e vengono reiterate annualmente, è un obbligo. Anche se il Piano, bene o male, rimane lo stesso va comunque reiterato e riapprovato di anno in anno. Uno dei principi cardini per quanto riguarda l'anticorruzione è sicuramente la rotazione, ed è un principio a cui dovrebbero ispirarsi tutti i Dirigenti nell'evitare che le stesse attività, le stesse mansioni vengano sempre svolte dalle stesse persone, ma questo vale fondamentalmente anche negli incarichi dirigenziali, è un principio che sicuramente deve essere osservato. Per quanto riguarda altre misure, c'è la massima trasparenza, gli obblighi di trasparenza sono anche quelle misure anticorruzione. Noi abbiamo anche previsto, ed è una forma di autonomia

che si è ritagliato l'Ente nel prevederlo, il *Whistleblowing*, che è quella possibilità di segnalazione che poi comporta comunque il mantenimento dell'anonimato per quanto riguarda la figura del segnalante, che non è soltanto riferita, come prevede la norma, ai pubblici dipendenti, ma è riferita a qualunque cittadino. Noi abbiamo di fatto esteso una forma di controllo sociale a tutti i cittadini che intendano segnalare illecità, un qualsiasi tipo di illecito o forma di illegalità della Provincia attraverso un meccanismo che preservi l'anonimato del segnalante. Questa è un'altra misura, certamente, che va nella direzione dell'anticorruzione e della prevenzione.

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Grazie, Segretario. Ci sono interventi? No.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità (N.13)

PRESIDENTE MINERVA Stefano: Immediata esecutività.

VOTAZIONE

Favorevoli all'unanimità (N.13)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE